

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4591 R	31 ottobre 1996	OPERE SOCIALI

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 23 ottobre 1996 concernente la proposta di risoluzione del
Gran Consiglio della Repubblica e Cantone del Ticino all'attenzione
dell'Assemblea federale, nel quadro dell'esercizio del diritto di iniziativa
cantonale, a proposito della legge federale sull'assicurazione malattie
(LAMal)**

PREMESSA

Il Canton Ticino e tutta la Confederazione stanno vivendo, senza alcun dubbio, la peggiore crisi economica del dopoguerra, con conseguenze particolarmente nefaste sul mercato del lavoro, dove si registra un numero assai elevato di disoccupati. Le notizie di ristrutturazioni all'interno di grosse aziende con sede nel nostro Paese sono all'ordine del giorno; le conseguenze troppo spesso sono licenziamenti, tagli alle retribuzioni dei dipendenti, trasferimenti di sedi o di stabilimenti fuori dai confini nazionali, ecc. Pure l'Ente pubblico, di riflesso, è toccato da questa crisi di carattere prettamente strutturale; assistiamo ad un'erosione delle entrate fiscali che impone un fondamentale ripensamento dei compiti affidati allo Stato, con la necessità di contenimento sia delle spese di gestione corrente destinate ai beni e servizi ed al personale sia degli investimenti, soprattutto a seguito del loro impatto sui costi di gestione corrente. Questo preoccupante e desolante quadro economico sta avendo ripercussioni sempre più pesanti sul reddito disponibile dei cittadini; per i motivi succintamente richiamati sopra, quest'ultimo diminuisce costantemente ed è destinato a contrarsi ulteriormente, senza che i prezzi per beni e servizi - nel nostro Paese ancora troppo spesso determinati da organizzazioni cartellistiche o dall'Ente pubblico - registrino delle diminuzioni. Non può dunque non preoccupare il parlamento cantonale ed il Consiglio di Stato il fatto che, contro ogni logica, il cittadino, confrontato a ogni sorta di difficoltà di ordine finanziario, si veda ora aumentare per l'ennesima volta, in modo assai cospicuo e con giustificazioni parziali e per il momento poco trasparenti e convincenti, i premi di cassa malati. Siamo giunti ad un livello di esasperazione; il parlamentare, che ha ricevuto un preciso mandato di rappresentanza dai cittadini, non può quindi più accettare supinamente delle imposizioni che non trovano sufficienti giustificazioni. Si tratta dunque di reagire con tutti i mezzi a disposizione affinché sia fatta luce su tutte le zone d'ombra che purtroppo accompagnano gli aumenti in questione.

Ma al di là di questo importante aspetto, sarà necessario esaminare con la massima attenzione tutta la tematica relativa al costante ed implacabile incremento dei costi della salute, in quanto la nuova LAMal federale sta disattendendo in pieno le aspettative dei cittadini, che speravano finalmente, votandola, di aver trovato un'equa soluzione alla problematica. Prossimamente questo Gran Consiglio sarà chiamato a discutere e a votare la legge cantonale d'applicazione alla LAMal; con questo atto legislativo tuttavia non

faremo altro che definire gli aspetti di stretta competenza cantonale e soprattutto quantificare i sussidi, che andranno a favore dei ceti meno favoriti della popolazione, senza tuttavia poter stravolgere le normative federali vigenti in materia. Preso atto di questa nostra impotenza di fronte al problema, è senz'altro da considerare positiva ogni e qualsiasi iniziativa del Governo cantonale volta a porre un freno al sostanzioso aumento dei premi di cassa malati. L'attuale esame da parte del Dipartimento delle opere sociali circa l'eventualità di costituire una cassa malati cantonale per la copertura obbligatoria delle cure medico-sanitarie va proprio nel senso indicato e auspicato. Il cittadino si attende proposte serie e concrete in tempi brevi. E' dunque nostro compito agire con oculatezza e celerità.

PERCHÉ UN'INIZIATIVA CANTONALE?

Rientra quindi nell'ottica di una particolare attenzione del Parlamento cantonale ai problemi di assicurazione malattie la proposta di risoluzione, rivolta all'Assemblea federale, che il Gran Consiglio è invitato ad adottare, sotto forma di iniziativa cantonale. Lo scopo è quello di consentire al nostro Cantone di operare in via diretta i controlli contabili nei confronti degli assicuratori riconosciuti ed autorizzati dall'Autorità federale a praticare l'assicurazione malattie sul territorio cantonale. Come si evince meglio e più in dettaglio dal messaggio del Consiglio di Stato, in effetti la nuova LAMal ha comportato l'impossibilità di controlli contabili da parte dei Cantoni nei confronti degli assicuratori, con particolare riferimento alle assicurazioni obbligatorie delle cure medico-sanitarie, ciò che invece era il caso con la precedente legge. Tale compito è affidato in esclusiva all'Autorità federale. Nel messaggio si evidenzia in modo dettagliato il sistema di approvazione dei premi, rispettivamente quello di notifica di eventuali aumenti agli assicurati, e questo per dimostrare come in un lasso di tempo molto stretto l'apparato amministrativo federale deve approvare un numero e una varietà considerevoli di premi assicurativi, verificandone i presupposti contabili di dettaglio. Pur non mettendo minimamente in discussione la competenza e la qualità del lavoro dell'amministrazione federale, sorge per lo meno qualche dubbio sulla reale possibilità di fornire alla popolazione di ogni singolo Cantone tutte le necessarie informazioni relative alle cause dell'aumento dei premi, che l'Ente pubblico deve poter trasmettere a ogni cittadino che ne fa richiesta, trattandosi di un'assicurazione obbligatoria. In particolare, si tratta di poter determinare con esattezza per ciascun Cantone e per ciascuna cassa la quota parte d'aumento conseguente all'incremento dei costi sanitari, quella per il maggior consumo di prestazioni sanitarie, quella per il riconoscimento di nuove prestazioni, quella per la costituzione di riserve, quella per l'aumento dei costi amministrativi, quella per il trasferimento di costi tra giovani, adulti in formazione e adulti ecc. ecc. I consistenti aumenti del premio medio cantonale ponderato globale fra il 1995 e il 1996, rispettivamente di quello previsto per il prossimo anno, hanno trovato finora spiegazioni solamente molto parziali, che non giustificano comunque gli incrementi registrati del 18.1% (1995-1996) e del 13.6% (1996-1997). E' dunque più che giustificata la richiesta di questo Parlamento di poter esperire un'indagine contabile di dettaglio, che, come si dice nel messaggio, dovrà assolutamente fornire "risposte adeguate, rigorose e convincenti".

IL CONTENUTO DELL'INIZIATIVA CANTONALE

Si richiede pertanto che nella legge federale siano introdotti i principi giuridici che consentano ai Cantoni, grazie all'apparato amministrativo esistente, di esercitare, in stretta collaborazione con l'autorità federale, un'attività di vigilanza sull'operato degli

assicuratori riconosciuti, in sintonia con le disposizioni UFAS per l'assicurazione sociale malattie e con quelle UFAP per le altre forme assicurative offerte (assicurazioni complementari).

Dunque la proposta di risoluzione rivolta all'Assemblea federale, che questo Gran Consiglio della Repubblica e Cantone del Ticino, esercitando il diritto di iniziativa cantonale a proposito della legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal), è chiamato a votare è la seguente:

IL GRAN CONSIGLIO DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

visti gli art. 93 cpv. 2 della Costituzione federale, 2 cfr. 2, 55 cpv. 3 e 56 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato del 7 novembre 1984, 21, 60 e 61 della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) del 18 marzo 1994;

richiamato il messaggio 23 ottobre 1996 n. 4591 del Consiglio di Stato;

ritenuto che i premi assicurativi vengono approvati dall'Autorità federale, esperiti i controlli che discendono in particolare dagli articoli della LAMal dianzi citati;

considerato che la tendenza in atto dal profilo dell'aumento dei premi assicurativi sta incidendo in modo pesante e preoccupante sui bilanci dei cittadini;

CHIEDE ALL'ASSEMBLEA FEDERALE

di introdurre nella LAMal gli emendamenti seguenti:

Art. 21 cpv. 3 (nuovo) e cpv. 5 (ex 4), 2ª frase (emendata)

3Il Consiglio federale può inoltre delegare ai Cantoni, previa loro richiesta, compiti di collaborazione nella sorveglianza degli assicuratori che operano sul loro territorio, tenuto conto delle disposizioni emanate al riguardo dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e dall'Ufficio federale delle assicurazioni private.

⁴Testo invariato dell'attuale cpv. 3

⁵L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali può impartire istruzioni agli assicuratori per l'applicazione uniforme del diritto federale. ***Esso e i Cantoni nell'ambito dei compiti di cui al cpv. 3, possono chiedere agli assicuratori tutte le informazioni e tutti i documenti necessari ed effettuare ispezioni. Gli assicuratori devono inviare alle autorità competenti i rapporti e i conti annui.***

⁶Testo invariato dell'attuale cpv. 5

⁷Testo invariato dell'attuale cpv. 6

Art. 60 cpv. 4 (2^a frase: nuova)

Il Consiglio federale emana le necessarie disposizioni, segnatamente sulla tenuta della contabilità, l'esposizione e il controllo dei conti, la costituzione delle riserve e i collocamenti di capitale. ***Esso può delegare ai Cantoni il controllo dei conti, da effettuare d'intesa con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.***

Art. 61 cpv. 4 (2^a frase: nuova)

L'ammontare dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie deve essere approvato dal Consiglio federale. ***Esso può delegare ai Cantoni il controllo dei premi, da effettuare d'intesa con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.***

Per la Commissione gestione e finanze:

Daniele Lotti, relatore

Bignasca - Bonoli - Brenni - Ferrari Mario -

Gendotti - Lombardi - Paglia - Pellanda -

Pezzati - Pini - Poli - Sergi - Simoneschi-Cortesi